

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Provincia di Modena)

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)
DENOMINATO**

LE VILLE

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

Aggiornamento VARIANTE 1



Documento modificato secondo le osservazioni dell'UTC

SOMMARIO

ART.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE	3
ART.2 - ELABORATI DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO	3
ART.3 - ZONIZZAZIONE	4
ART.4 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
4.1. – Obbligo di Convenzione Attuativa	4
4.2. – Destinazioni d'uso	5
ART. 5 - MODALITA' D'INTERVENTO E STRALCI ATTUATIVI	5
5.1 – Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	5
5.2. - Caratteristiche tecniche delle opere di urbanizzazione primaria	6
5.3. - Modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria	6
5.4. – Dimensionamento del pua	7
5.5. - Contributo di costruzione e oneri di urbanizzazione	8
5.6. - Esecuzione del piano e rilascio del permesso di costruire	8
5.7.- Termini di inizio e ultimazione delle opere e degli edifici	8
5.8. - Abitabilità ed agibilità dei fabbricati	8
ART. 6 – CRITERI PER L'EDIFICABILITA' DEI LOTTI	8
6.1 – Parametri urbanistici ed edilizi	9
6.2.- Prescrizioni per le finiture esterne degli edifici	10
6.3. – Autorimesse e accessi carrabili	10
6.4. – Recinzione dei lotti edificabili.....	10
6.5. – Norme Ambientali	11
6.6.- Prescrizioni riguardanti le aree libere private	11
ART. 7 - ZONE A VERDE PUBBLICO DI URBANIZZAZIONE	11
ART. 8 - VIABILITÀ E PARCHEGGI PUBBLICI	12

ART.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme tecniche di attuazione (NTA) regolamentano gli interventi di urbanizzazione e l'attività edificatoria nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato Le Ville del vigente P.S.C. del Comune di Concordia sulla Secchia, provincia di Modena, con superficie territoriale di 23.744 Mq e potenzialità edificatoria di 4.600 Mq di Sc.

Per quanto non disciplinato dalle presenti norme, trovano applicazione i disposti delle N.T.A. del P.S.C., le Norme Urbanistiche ed Edilizie del R.U.E ed i relativi allegati, le Norme Tecniche e la scheda Normativa e di assetto urbanistico del P.O.C., le NTA e le tavole del Piano della Ricostruzione, nella formulazione vigente alla data di approvazione del P.U.A.

ART.2 - ELABORATI DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Il presente Piano Urbanistico Attuativo è costituito dai seguenti elaborati grafici e descrittivi:

ELABORATI GRAFICI

N. TAV.	TITOLO DELL'ELABORATO	SCALA
TAV. 2var	Planivolumetrico	1:500
TAV. 3var	Sezioni stradali, viabilità, barriere arch., verde pubb.	1:500
TAV. 4var	Reti AIMAG: planimetria fognature	1:500
TAV. 6var	Planimetria acqua e gas	1:500
TAV. 8var	Reti enel, telecom, illuminazione pubblica, fibre ottiche	1:500
TAV. 11	Segnaletica stradale	1:500

ELABORATI DESCRITTIVI

DOC. N.	TITOLO	
Doc. 02	Norme Tecniche d'Attuazione	
Doc. 03	Computo metrico	
Doc. 11	Convenzione urbanistica	

ART.3 - ZONIZZAZIONE

L'area d'intervento oggetto della previsione planivolumetrica è ubicata a Concordia sulla Secchia, in via Martiri della Libertà ed è classificata negli strumenti urbanistici del Comune di Concordia sulla Secchia, come segue:

- dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/04/2009, è classificata come “Ambiti per nuovi insediamenti” normati dall’articolo 41 delle N.T.A. del P.S.C., in particolare le aree in parola sono classificate come “AN.1 - Ambito per nuovi insediamenti di via Paglierine / via Martiri di Concordia” a cui corrisponde la scheda contenuta nell'allegato al P.S.C. “Schede degli ambiti territoriali”;
- dal Piano della Ricostruzione (P.d.R) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 23/12/2014, è classificata come AsdR 2 “Zona di urbanizzazione della ricostruzione” normata dagli articoli 2, 3, 3-bis e 3-quater delle NTA. e dalla scheda d'ambito “AsdR.2 – Zona di urbanizzazione della ricostruzione e”;
- dal primo Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 23/12/2013, è inserito nella corrispondente scheda normativa e di assetto urbanistico “AN1 - Intervento residenziale denominato “Sabbioncello - Le Ville” ;

Il Piano Urbanistico Attuativo suddivide le aree del comparto come segue:

- Zone edificabili;
- Zone per la viabilità ed i parcheggi pubblici;
- Zone a verde pubblico di urbanizzazione;
- Fasce di ambientazione (art. 60 PSC) e aree per dotazioni territoriali (capo 3.4 PSC) di nuova previsione

ART.4 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'area d'intervento, assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo (PUA), è riservata alla costruzione di edifici ad uso residenziale, secondo le seguenti previsioni normative.

4.1. – OBBLIGO DI CONVENZIONE ATTUATIVA

Conformemente a quanto previsto dalla Legge Urbanistica vigente, nonché dal P.S.C., dal R.U.E., dal P.d.R e dal P.O.C., il Piano Urbanistico Attuativo “Le Ville”, si attua mediante la sottoscrizione di specifica convenzione urbanistica, contenuta nell'elaborato descrittivo n. 11 del medesimo Piano ed approvata in schema unitamente allo stesso.

La convenzione ed i relativi allegati disciplinano tra l'altro:

- A) La realizzazione, a cura e spese del concessionario, delle opere di urbanizzazione primaria del P.U.A., le loro caratteristiche progettuali e le modalità di controllo per la loro corretta esecuzione.
- B) La cessione gratuita all'Amministrazione Comunale delle aree e delle opere di urbanizzazione, ovvero la costituzione di servitù di uso pubblico sulle stesse.
- C) Gli elementi progettuali delle opere e degli edifici da realizzare.

- D) I termini d'inizio e di ultimazione delle opere di urbanizzazione e degli edifici da realizzare.
- E) Le garanzie finanziarie a carico del soggetto attuatore per l'osservanza degli obblighi stabiliti nella convenzione.

4.2. – DESTINAZIONI D'USO

Le funzioni previste e compatibili per gli edifici del Piano Urbanistico Attuativo sono quelle contenute nel RUE e nella scheda d'ambito del PSC. Gli usi ammessi sono esclusivamente di tipo residenziale, come definiti all'articolo 25 delle Norme Urbanistiche ed Edilizie del RUE.

La realizzazione di ulteriori destinazioni, comunque conformi a quanto previsto dal RUE, potranno essere eseguite solo previa verifica a carico del dimensionamento delle dotazioni territoriali di Piano.

ART. 5 - MODALITA' D'INTERVENTO E STRALCI ATTUATIVI

Il progetto planivolumetrico del Piano Particolareggiato prevede un unico stralcio funzionale d'intervento urbanizzativo, suddiviso in n. 18 lotti edificabili, definendo la quota di opere di urbanizzazione e, per ciascuno dei lotti, la numerazione d'ordine, la superficie fondiaria, la superficie complessiva costruibile, le aree di massimo ingombro realizzabili, l'altezza massima e le distanze da osservare nell'edificazione.

Gli interventi urbanizzativi dovranno procedere quindi in un unico stralcio da sottoporre a convenzione attuativa in conformità allo schema allegato al Piano Urbanistico Attuativo e nel rispetto delle previsioni grafiche e normative del planivolumetrico.

Sempre all'interno dell'unico stralcio si attuano le modifiche introdotte dalla variante 1 necessarie per consentire la realizzazione della "Premialità" relativa alla UMI 55.

5.1 – REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Il soggetto Proponente è tenuto a realizzare a propria cura e spese, in conformità ai progetti esecutivi allegati al PUA, nonché ai progetti da approvarsi con apposito permesso di costruire, le seguenti opere di urbanizzazione interne al comparto, con le modalità e nei termini stabiliti nella convenzione attuativa e nei relativi allegati (Capitolato speciale per opere di urbanizzazione, Elenco prezzi unitari, Computo Metrico Estimativo) :

- A. – viabilità;
- B. – spazi di sosta e di parcheggio;
- C. – fognature;
- D. – rete idrica;
- E. – gas metano;
- F. – energia elettrica;
- G. – telefonia;
- H. – spazi a verde e parco pubblico

Varianti in corso d'opera alle modalità costruttive delle sempre che non alterino l'impianto urbanistico del comparto dettaglio o lievi traslazioni planimetriche ed altimetriche, nel limite degli scostamenti previsti dalla norma regionale, potranno essere autorizzate dal responsabile del procedimento, senza costituire variante al P.U.A.

responsabile del procedimento, senza costituire variante al P.U.A.

5.2. - CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Le caratteristiche tecniche delle opere di urbanizzazione primaria dovranno essere conformi a quanto indicato dalle tavole di piano particolareggiato nella convenzione attuativa e nei relativi allegati. In particolare le strade ed i parcheggi dovranno essere corredati dalla relativa segnaletica verticale ed orizzontale, da concordare con il servizio Lavori Pubblici, in conformità al D.L. 285/92 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà essere preceduta dal rilascio di idoneo titolo abilitativo, da richiedersi con le modalità ed i termini stabiliti in convenzione.

5.3. - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Le opere di urbanizzazione primaria del comparto dovranno essere realizzate nei termini stabiliti nella convenzione attuativa e negli allegati di PUA.

5.4. – DIMENSIONAMENTO DEL PUA

DESCRIZIONE DIMENSIONAMENTO DA PSC	INDICE	DIMENSIONAMENTO REALIZZATO
Dotazioni territoriali (min 19,5%/St da PSC)	46,10%	Mq 10.948
ECO (min 5,26%/St da PSC)	12.97%	Mq 3.080
Alloggi massimi realizzati	N. 35	N. 35
Abitanti equivalenti 35x2,2	N. 77	N. 77
Rapporto Dotazioni territoriali/ab insediabili (Min mq 72/abitante da PSC - Percorsi ciclopeditoni + Parcheggi + Verde pubblico)	Mq/abitante	141
Verde pubblico (min 40/100mq Sc - RUE art.72)	Mq 89/100	Mq 4.076
Capacità insediativa (incremento 20%) Accordo art.18	Mq	Mq 4.548 (in parte ceduta alla adiacente premierità)
Parcheggi P1 Parcheggi P2 SOMMANO (20/100*4.548)	Mq 909,60	Mq 965
ERS (4.548*20,01%)	Mq 910,05	Mq 918
Superficie Permeabile min 50% St (mq 23.744*50%) RUE art.25 comma 9	Mq 11.872	Mq 12.154

5.5. - CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Il contributo di costruzione dovuto in relazione agli interventi edilizi da realizzarsi nel comparto, sarà calcolato e corrisposto in conformità alla disciplina vigente al momento del rilascio dei relativi permessi di costruire.

La quota di oneri dovuta in relazione agli interventi edilizi, sarà conferita in misura relativa alle eventuali opere di urbanizzazione non realizzate e/o non monetizzate.

5.6. - ESECUZIONE DEL PIANO E RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

I permessi di costruire relativi agli edifici previsti dal Piano Urbanistico Attuativo potranno essere rilasciati solo a seguito dell'avvenuto inizio lavori delle opere di urbanizzazione primaria e dopo che sia stato eseguito il picchettamento delle aree a verde pubblico, delle strade, degli spazi di sosta e parcheggio, e comunque di tutte le aree e le opere pubbliche con l'apposizione di picchetti inamovibili, nonché la recinzione delle aree di cantiere.

5.7.- TERMINI DI INIZIO E ULTIMAZIONE DELLE OPERE E DEGLI EDIFICI

La Ditta lottizzante dovrà richiedere il permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nei termini e con le modalità stabilite dalla convenzione attuativa. Il permesso di costruire avrà validità prevista dalla convenzione stessa.

La costruzione degli edifici all'interno del Piano, secondo gli indici da esso previsti, dovrà essere attuata entro il termine di durata della convenzione del P.U.A. stesso, e dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi e termini stabiliti dalle normative statali e regionali vigenti in materia di titoli abilitativi edilizi.

Eventuali lotti rimasti liberi allo scadere della convenzione di Piano, verranno assoggettati alla normativa urbanistica prevista dalla pianificazione comunale vigente al momento della loro effettiva edificazione.

5.8. - ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ DEI FABBRICATI

Il certificato di conformità edilizia ed agibilità dei fabbricati da realizzarsi nel comparto, potrà essere rilasciato nel rispetto di quanto prescritto dalla convenzione attuativa e negli allegati di PUA, sempre che non vi siano situazioni igieniche, ambientali o di tutela dell'interesse pubblico, ostative al loro rilascio.

Tali certificati potranno essere rilasciati solo dopo la messa in funzione delle reti elettrica, gas, acqua e fognatura pubblica e ad avvenuto collaudo delle stesse, nonché alla realizzazione delle massicciate stradali.

La messa in funzione delle reti sarà certificata dagli atti di collaudo rilasciati dai singoli enti gestori delle reti.

ART. 6 – CRITERI PER L'EDIFICABILITÀ DEI LOTTI

Per quanto non considerato nelle presenti norme e per le definizioni e le modalità di verifica dei parametri urbanistici ed edilizi, si dovrà fare riferimento alle Norme Urbanistiche ed Edilizie del R.U.E. vigenti al momento dell'inoltro della richiesta di permesso di costruire. Nell'elaborazione dei progetti edilizi dovranno altresì essere rispettati i requisiti di R.U.E. nonché tutte le norme nazionali, regionali e comunali vigenti in materia edilizia.

6.1 – PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

I parametri urbanistici ed edilizi di cui al presente articolo sono riferiti ai lotti edificabili e/o edificati privati del PUA.

Descrizione	Lotti	Parametro
Usi	da n.1 a n.4 da n.6 a n.10 da n.12 a n.14 da n.16 a n.18	Alloggi con tipologia di cui alla tabella della Tav. 2
	n.5-11-15	Alloggi ERS con tipologia di cui alla tabella della Tav. 2
Tipologie edilizie	N. 1 – 18	Casa singola, abbinata o schiera, secondo le attribuzione della tabella inserita nella Tav. 2
N. alloggi max	N. 1 – 17	35 distribuiti come da tabella parametri di Tav. 2
SF totale	N. 1 – 17	12.907 mq
	N. 18	1.570 mq
Sc totale	N. 1 – 17	4.548 mq
	N. 18	450 mq
Sc < mq 50	N. 1 – 18	Alloggi con Sc < 50 mq = Max 20% della Sc ammessa Per lotti con Sf <= mq 250 = Max 1 alloggio di Sc <= 50 mq
Sp min	N. 1 – 18	1-16 = 54% 17-18 = 60%
Sc	N. 1 – 17	
H max dei fronti	N. 1 – 18	7,50 ml
N. max piani	N. 1 – 18	2 piani oltre al sottotetto abitabile
VI	N. 1 – 18	0,5
Parcheggi pertinenziali	N. 1 – 18	1,5 p.a./alloggio - minimo 1 p.a./50 mq Sc o frazione 1 p.a. sempre realizzato in forma di autorimessa chiusa
D1 (distanza minima dai confini di proprietà)	N. 1 – 18	5 ml
D2 (distanza minima dai confini di zona)	N. 1 – 18	5 ml
D3 (distanza minima da altro edificio)	N. 1 – 18	10 ml tra pareti finestrate, ovvero secondo quanto previsto dagli articoli del vigente R.U.E.
D4 (distanza minima dalle strade)	N. 1 – 18	5 ml

La costruzione in aderenza, sia a secco che con muro in confine in comunione, è ammessa a condizione che le due richieste di permesso di costruire avvengano contestualmente.

Non sono consentite realizzazioni di piani interrati o seminterrati.

E' ammesso il trasferimento di superficie complessiva, o eventualmente la ripartizione del numero degli alloggi tra i lotti interni al comparto, senza che questo comporti variante al Piano, a condizione che il totale della superficie e il numero degli alloggi complessivamente previsti, rimanga inalterata.

Non sono considerate varianti e pertanto sono sempre ammesse, purché siano conformi alle norme comunali vigenti e, in particolare, alle N.T.A. del piano attuativo e ai criteri costruttivi ivi previsti:

- a) l'edificazione in aderenza su lotti contigui interni al comparto, anche ai sensi dell'articolo 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- b) lo spostamento dei passi carrai previsti nelle planimetrie del piano attuativo, ferma restando la disciplina del nuovo codice della strada e del relativo regolamento di attuazione, e a condizione che non siano ridotti gli spazi pubblici o di uso pubblico già adibiti a parcheggio, verde o spazi di manovra;
- c) la formazione di percorsi di penetrazione privati interni ai lotti;
- d) lo spostamento, la soppressione o la nuova introduzione di uno o più dividendi tra i lotti, con la variazione del numero di questi ultimi, fatta salva la non modificabilità dell'ubicazione, della conformazione e dell'estensione delle aree destinate all'uso pubblico.

Ad ogni modifica di distribuzione della superficie e/o degli alloggi, verrà aggiornata la tavola contenente il planivolumetrico di PUA e le tabelle di distribuzione degli indici, provvedendo ad inoltrarne copia al Servizio Urbanistica del Comune.

6.2. - PRESCRIZIONI PER LE FINITURE ESTERNE DEGLI EDIFICI

Gli edifici dovranno essere costruiti con tecnologie costruttive adeguate ad assicurare il rispetto della vigente legislazione edilizia in materia di risparmio energetico, protezione dal rumore e superamento delle barriere architettoniche, adottando idonei materiali e finiture.

6.3. – AUTORIMESSE E ACCESSI CARRABILI

Le autorimesse a servizio delle unità non potranno essere realizzate a livello interrato.

E' ammessa una modesta modifica della posizione degli accessi carrabili visualizzati nelle cartografie di PUA, a condizione che ciò non interferisca con i parcheggi pubblici previsti. Sono comunque previsti a carico dei soggetti richiedenti l'autorizzazione, gli oneri eventualmente derivanti dall'adeguamento dei marciapiedi stradali.

I cancelli posti a chiusura degli accessi carrai realizzati a meno di 5 metri dalla carreggiata stradale, dovranno obbligatoriamente essere elettrificati con comando di gestione a distanza.

Gli accessi stradali ai passi carrai privati dovranno avere larghezza minima pari a ml 3,00. essi potranno variare nella loro distribuzione planimetrica, a condizione che ciò non comporti una diminuzione del numero dei parcheggi pubblici di piano.

6.4. – RECINZIONE DEI LOTTI EDIFICABILI

Le recinzioni dei lotti edificabili che prospettano su spazi pubblici o di uso pubblico, dovranno essere uniformate in tutti i lotti del PUA, ove non già esistenti.

Le nuove recinzioni fronte strada, dovranno essere costituite da muretti in calcestruzzo e/o pietra locale a vista per un'altezza massima di ml. 0,60 e sovrastanti elementi in metallo, a disegno semplice, con altezza complessiva comunque non superiore a ml 1,60 dal piano stradale. E' consentito porre a dimora, a tergo delle recinzioni, siepi vive in essenze autoctone, da mantenere ad altezza massima di ml 1,60, a condizione che ciò non arrechi pregiudizio alla visibilità nella circolazione stradale, in corrispondenza delle intersezioni.

Eventuali recinzioni realizzate interamente in muratura piena sono ammesse con altezza massima pari a ml 1,00

In caso di modifica, le recinzioni eventualmente esistenti, dovranno essere adeguate ai criteri anzidetti.

Sui fronti interni e nelle delimitazioni dei confini tra i privati, le recinzioni potranno essere realizzate indifferentemente come al secondo capoverso, oppure con rete metallica plastificata di colore verde, montata su paletti di ferro zincato ancorati sui plinti in cls, ovvero su muretto in calcestruzzo di altezza massima di ml 0,50, eventualmente corredati da siepe viva, per un'altezza massima complessiva di ml 1,60.

6.5. – NORME AMBIENTALI

Nell'edificazione dei lotti privati, è obbligatoria la presenza di un sistema di riscaldamento dell'acqua e della climatizzazione che faccia impiego di fonti rinnovabili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli edifici realizzati non potranno avere Classe Energetica inferiore a "B"

Tutte le linee elettriche dovranno essere sottotraccia, o comunque schermate, al fine di ridurre potenziali rischi elettromagnetici.

La (Sp,) superficie permeabile, di ogni lotto non potrà essere inferiore al 54% della reattiva (Sf) superficie fondiaria.

6.6.- PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LE AREE LIBERE PRIVATE

E' prescritta la messa a dimora di alberi di alto fusto in ogni lotto, in misura proporzionale allo spazio libero disponibile, con obbligo di utilizzare essenze autoctone a foglia caduca.

Anche per siepi arbustive o macchie isolate si dovrà prevedere l'utilizzo di essenze autoctone.

La quantità di superficie pavimentata all'interno dei singoli lotti dovrà garantire il rispetto dell'indice di permeabilità pari al 54% della superficie fondiaria complessiva del lotto stesso.

A tale scopo, oltre all'uso di materiali permeabili, quali ghiaietto, , sono ammesse pavimentazioni armate con finitura verde, o in autobloccante o similari, aventi caratteristiche di permeabilità. In quest'ultimo caso dovrà essere calcolata l'effettiva percentuale di permeabilità assegnata al materiale posato.

ART. 7 - ZONE A VERDE PUBBLICO DI URBANIZZAZIONE

Tali zone sono riservate alla piantumazione ed alle attrezzature del verde di urbanizzazione.

Le opere di sistemazione del verde dovranno essere conformi a quanto indicato nelle tavole di piano particolareggiato, nella convenzione attuativa e nei relativi allegati (Capitolato speciale per opere di urbanizzazione, Elenco prezzi unitari).

Il progetto esecutivo per la sistemazione del verde e per la realizzazione delle infrastrutture e degli arredi dovrà essere redatto in modo da uniformare i materiali, le tecnologie e i particolari costruttivi in conformità alle indicazioni del planivolumetrico con possibilità di lievi modifiche ai tracciati che non comportino tuttavia l'alterazione della tessitura e della sistemazione urbanistica originaria.

Le opere da eseguirsi consistono nella sistemazione, sagomatura e livellamento del terreno con eventuale riporto superficiale di terreno vegetale, nella regimazione delle acque meteoriche, al fine di assicurarne lo scolo regolare, nella semina a prato, nella piantumazione, comprese l'irrigazione e la manutenzione, fino ad avvenuto attecchimento, di essenze arboree ed arbustive. Il tutto conformemente al Capitolato speciale per opere di urbanizzazione ed all'Elenco prezzi unitari, allegati al PUA.

Le essenze da utilizzare nelle sistemazioni delle aree verdi sono quelle previste nella Tavola 3

ART. 8 - VIABILITÀ E PARCHEGGI PUBBLICI

Le opere dovranno essere conformi a quanto indicato dalle tavole di PUA, nella convenzione attuativa e nei relativi allegati (Capitolato speciale per opere di urbanizzazione, Elenco prezzi unitari). L'esecuzione delle opere dovrà essere preceduta dal rilascio del relativo permesso di costruire, unitamente alle altre opere di urbanizzazione, da richiedersi con le modalità ed i termini stabiliti in convenzione.

Le stesse dovranno essere ultimate entro il termine di validità del PUA.